

# STORIA

Piano di lavoro classe 1<sup>^</sup>FT - a.s.2020-21

**Docente:** prof.ssa CLAUDIA MAESTRANZI

**Competenze disciplinari e Livello EQF da raggiungere al termine del 1° biennio** Le espressioni in grassetto indicano gli elementi minimi da raggiungere

COMPETENZE	LIVELLO EQF: 2
<p><b>Individuarne il genere di un testo nuovo e spiegare gli elementi che ne consentono l'identificazione</b></p> <p><b>Individuare i più importanti elementi della forma e della struttura di testi narrativi e non narrativi</b> letti</p> <p><b>Analizzare e comprendere un testo letterario dal punto di vista storico-letterario</b>, utilizzando gli indicatori forniti dal docente (contesto spazio/temporale e culturale, rapporti con altri testi) produrre testi diversi (orali/scritti - descrittivi, espositivo-informativi, argomentativi. riassunti, testi d'uso) in rapporto allo scopo, al destinatario, al genere, all'argomento, utilizzando correttamente le risorse e le strutture della lingua italiana</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare in testi non narrativi (eventualmente legati all'indirizzo) i nuclei concettuali e l'organizzazione, ed evidenziarne il punto di vista e gli scopi</li><li>• Manifestare capacità di controllo delle differenze tra testo orale e scritto in contesti nuovi.</li><li>• <b>Essere in grado di preparare e partecipare a una discussione su un argomento indicato in precedenza</b>, argomentando e sostenendo una tesi con sostanziale chiarezza e proprietà di linguaggio</li><li>• <b>Fare una parafrasi di un testo poetico</b>, individuandone le idee-chiave, il sistema delle rime, le figure retoriche e gli elementi sonori più significativi</li><li>• <b>Essere in grado di dare una valutazione personale su un romanzo</b> della produzione italiana o straniera contemporanea</li><li>• Elaborare semplici prodotti multimediali su un tema indicato, tenendo conto di vincoli formali e di contenuto</li></ul>	<p>Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio.</p> <p>Abilità cognitive e p r a t i c h e d i b a s e necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici. Lavoro o s t u d i o s o t t o l a supervisione con un c e r t o g r a d o d i autonomia</p>

**Definizione degli obiettivi essenziali in termini di Conoscenze e Abilità che devono essere acquisite per ottenere il livello di sufficienza al termine del 1° biennio**

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ <b>Strutture della lingua italiana ai diversi livelli</b> del sistema: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase  semplice, frase complessa, lessico  Elementi della comunicazione e funzioni della lingua</li> <li>▸ <b>Processi e funzionamento del sistema della lingua</b> (registro, scritto/ parlato, etc.)  Metodologie essenziali di <b>analisi del testo letterario</b> (generi letterari, metrica, figure retoriche, etc.)</li> <li>▸ <b>Opere e autori significativi della tradizione letteraria</b> e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica</li> <li>▸ <b>Tipologie testuali</b></li> <li>▸ Metodi e tecniche per comprendere e produrre diversi tipi di testo e loro caratteristiche</li> <li>▸ Gli elementi principali di un prodotto multimediale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Scrivere un testo descrittivo, espositivo e/o argomentativo</b> con una struttura coerente e coesa ed un numero complessivo di errori formali non superiore a 5</li> <li>•</li> <li>• Trasformare testi scritti in orali e viceversa, rispettandone le caratteristiche</li> <li>• <b>Individuare la tipologia di un testo e spiegarne gli elementi identificativi</b></li> <li>• <b>Leggere e capire un testo narrativo</b>, riconoscendo i più importanti elementi formali e strutturali</li> <li>• Individuare, utilizzando una griglia fornita, in un testo narrativo focalizzazione e narratore, caratteristiche dei personaggi e loro rapporti, ambientazione, rapporto tra Fabula e intreccio, presenza di eventuali figure retoriche, campi semantici, ecc.;</li> <li>• <b>Fare il riassunto di un testo letterario o non letterario e la parafrasi di un testo poetico</b></li> </ul> <p><b>Leggere, interpretare e commentare testi letterari in prosa e in versi</b></p> <p><b>Comprendere e analizzare testi non letterari</b></p> <p>Utilizzare testi letterari e non letterari per comprendere fenomeni e processi significativi del mondo contemporaneo Elaborare semplici prodotti multimediali</p>

### Unità Tematica 1 - Gli elementi della comunicazione.

ARGOMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>Gli elementi della comunicazione e le funzioni della lingua.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ <b>Il sistema della comunicazione linguistica (codice/emittente/ricevente, contesto, scopo e destinatario)</b></li> <li>▸ La specificità dei codici verbali e non verbali</li> <li>▸ diversi registri della comunicazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sulla base di una situazione/esperienza <b>comprendere le difficoltà/ostacoli della comunicazione</b> Codificare e trasferire un messaggio da un codice a un altro.</li> <li>• <b>Utilizzare le funzioni della lingua in relazione allo scopo e al contesto.</b> Distinguere le caratteristiche specifiche della lingua parlata in rapporto a quella scritta e i sistemi per trasferire un testo da una all'altra (ad es. uso punteggiatura e delle pause)</li> <li>• Individuare i legamenti sintattici in un testo</li> <li>• Ricostruire l'ordine e la coerenza in un testo artificialmente alterato</li> <li>• <b>Utilizzare registri diversi in situazioni comunicative diverse</b></li> </ul>

### Unità Tematica 2 - Introduzione al testo narrativo

ARGOMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>Caratteristiche del testo letterario narrativo</b></p>	<p><b>Fabula e intreccio</b>, tecniche di alterazione della fabula (prolessi, analepsi, medias res), la struttura di base</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▸ (esposizione, esordio, peripezie, sviluppo, scioglimento)</li> </ul> <p><b>Tipi di sequenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▸ <b>I personaggi:</b> i ruoli, la presentazione, la caratterizzazione</li> <li>▸ <b>Il tempo:</b> definizione di durata narrativa, tecniche della durata narrativa</li> <li>▸ <b>Il narratore:</b> autore, narratore, lettore; il narratore interno ed esterno; il punto di vista (o focalizzazione) interno, esterno, onnisciente (o zero).</li> <li>▸ Contenuto di alcuni testi dell'antologia affrontati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Comprendere il contenuto dei testi letti</b> (vicenda, nessi temporali e causali)</li> <li>- Dividere un testo narrativo in sequenze</li> <li>- Riassumere un racconto di media lunghezza, anche alterando l'ordine dell'esposizione, con eventuali vincoli di lunghezza Individuare lo schema narrativo in un testo letterario: fabula, intreccio,</li> <li>- <b>Suddividere in sequenze utilizzando le funzioni di Propp</b></li> <li>- <b>Riconoscere la tipologia</b></li> <li>- Riconoscere narratore e focalizzazione, personaggi (cambi di ruoli, presentazione e caratterizzazione)</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare lo spazio entro il quale si svolge la narrazione ( reale, fantastico, simbolico, mimetico) e comprenderne la funzione espressiva</li> </ul>

### Unità Tematica 3 – Comprensione e analisi del testo narrativo

ARGOMENTI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>I generi narrativi:</b></p> <p><b>le narrazioni brevi.</b></p> <p><b>Comprensione e analisi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ <b>Differenze tra testo letterario e non letterario;</b></li> <li>▸ Gli elementi formali e strutturali di un testo narrativo</li> <li>▸ ( vedi UT 2)</li> <li>▸ <b>Gli elementi costitutivi di alcuni generi narrativi</b></li> <li>▸ (racconto, romanzo)</li> </ul> <p>Origini, sviluppo, legami con il contesto storico-sociale di alcuni sottogeneri del racconto/romanzo (gotico, formazione, fantascienza, poliziesco, etc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Riconoscere nel testo gli elementi strutturali (vedi UT 2) Individuare il tema centrale dei testi letti;</li> <li>▸ Esprimere un’opinione motivata sui testi letti.</li> <li>▸ <b>Analizzare un racconto</b> di media lunghezza e cioè:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• inserirlo all’interno di un genere e in un generale contesto storico,</li> <li>• individuarne le sequenze e i nuclei narrativi,</li> <li>• cogliere i nessi temporali e causali,</li> <li>• riconoscere ed analizzare le tecniche narrative utilizzate,</li> <li>• riferire le caratteristiche implicite ed esplicite dei personaggi, dei luoghi e dei tempi,</li> <li>• individuare il tipo di narratore e il punto di vista</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Le narrazioni brevi e il</b></p> <p><b>Romanzo dal XIX al XXI secolo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ La differenza tra autore e narratore e tra tipi di narratore</li> <li>▸ <b>Caratteristiche generali ed elementi significativi di almeno un romanzo</b> lungo della tradizione letteraria italiana o europea del XX- XXI secolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Riconoscere nel testo gli elementi strutturali (vedi UT 2) Individuare il tema centrale dei testi letti;</li> <li>▸ <b>Esprimere un’opinione motivata sui testi letti.</b> Analizzare un racconto di media lunghezza e cioè:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserirlo all’interno di un genere e in un generale contesto storico</li> <li>• Individuarne le sequenze e i nuclei narrativi</li> </ul> </li> </ul>

cogliere i nessi temporali e causali

### Unità Tematica 4 A - Comprensione e analisi di testi non letterari

ARGOMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
<b>Analisi di testi d'uso descrittivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ <b>Tecniche</b> di lettura, di sottolineatura e di studio, riduzione in mappe concettuali a fini di studio, i connettivi temporali, spaziali e logico-causali</li> <li>▸ <b>Caratteristiche di un testo efficace</b></li> <li>▸ Caratteristiche specifiche dei testi descrittivi, narrativo/informativi, espositivo/informativi,</li> <li>▸ <b>Lessico specifico vario in base ad ambiti e contesti diversi.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Analizzare e sintetizzare testi di genere diverso</b></li> <li>• Riconoscere la gerarchia tra le informazioni, la struttura e il contenuto globale di un testo d'uso</li> <li>• Individuare scopo e tema centrale di un testo descrittivo e narrativo/espositivo/informativo</li> <li>• <b>Rielaborare in schemi, mappe cognitive, concettuali, mentali i contenuti di un testo</b></li> </ul> <p style="margin-left: 20px;">Discutere oralmente o per iscritto sulle caratteristiche di un testo espositivo</p> <p><b>Acquisire un metodo di studio efficace, organico e riflessivo</b></p>

**Unità Tematica 4B - Produzione di testi non letterari (da svolgere soltanto dopo aver svolto il corrispettivo argomento nella Unità Tematica 4A)**

ARGOMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
<b>Produzione di testi d'uso, descrittivi, espositivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Vedi le rispettive conoscenze nell'UT 4A</li> <li>▸ Tecniche del riassunto</li> <li>▸ <b>Metodi e tecniche per produrre diversi tipi di testo adeguati alla traccia</b>, alla situazione comunicativa, al destinatario;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• vedi le rispettive abilità nell'UT 4A</li> <li>• <b>Saper produrre riassunti, testi descrittivi, espositivi, schede, relazioni, adeguati alla traccia, alla situazione comunicativa, al destinatario</b>, rispettando gli eventuali vincoli, utilizzando correttamente punteggiatura e parti del discorso, articolandoli coerentemente e usando gli opportuni legamenti</li> </ul> <p style="margin-left: 20px;">produrre un testo espositivo utilizzando documentazione raccolta o fornita dal docente</p>

### Unità Tematica 5 - Riflessioni sulla lingua

ARGOMENTI	CONOSCENZE	ABILITÀ
-----------	------------	---------

<b>Riflessioni sulla lingua</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Analisi delle parti del discorso</b> (nome, pronome, articolo, aggettivo, verbo, avverbio, congiunzione, preposizione, interiezione) comprendendone le singole funzionalità all'interno della costruzione della frase.</li> <li>• <b>Meccanismi logici di costruzione della frase e dei suoi complementi</b> (il nucleo della frase, soggetto, predicato, complementi, attributo, apposizione).</li> <li>• <b>Produzione e riproduzione scritta delle strutture affrontate in classe.</b> A completamento dell'unità si analizzeranno il discorso diretto e indiretto. Se i tempi lo permetteranno, gli alunni saranno sollecitati a ricercare all'interno delle letture antologiche, le strutture linguistiche affrontate nelle ore settimanali dedicate al lavoro di riflessione sulla lingua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare sinonimi, etc., per esprimersi in modo preciso</li> <li>• Riconoscere ed evitare gli errori ortografici.</li> <li>• Distinguere l'uso letterale e figurato delle parole; scrivere un testo corretto nella sintassi</li> <li>• Uso efficace del vocabolario della lingua italiana</li> <li>• Isolare il nucleo della proposizione e distinguere natura e funzione dei complementi individuare correttamente gli elementi in una frase;</li> <li>•</li> <li>•</li> <li>•</li> </ul>
---------------------------------	--	--

### Valutazione (con riferimento alla eventuale didattica integrata e/o a distanza)

Quando si realizzano le EAS, diversamente da quando si conduce una lezione frontale, ogni fase del percorso didattico viene valutata, anche la fase di ricerca ed elaborazione, compresi gli accomodamenti o cambiamenti nella progettazione che possono rendersi necessari. Nella **didattica a distanza**, invece, capita che vi siano numerose interferenze esterne durante la **fase preparatoria e/o operatoria**, in particolare durante la realizzazione di manufatti analitici (schemi, mappe, riassunti) e/o durante la rielaborazione dei contenuti prodotti tramite power point, padlet, video, etc... perciò questa fase è da considerarsi meno attendibile e si darà un peso maggiore alla **fase riflessiva** alla condivisione orale, alla discussione, al dibattito, alla partecipazione attiva durante le lezioni.

Dal punto di vista procedurale in realtà la didattica integrata o a distanza non modifica sostanzialmente l'impostazione abituale delle EAS, sempre che non vi siano ostacoli di tipo tecnico o comunicativo. Le EAS sono efficaci anche per ottenere una buona partecipazione/integrazione dei ragazzi con disabilità, o nel caso di BES e DSA in quanto è possibile modulare l'impegno del singolo, nell'ambito dell'attività del gruppo, in base alle attitudini, alle capacità, abilità o difficoltà comunicative nonché in base all'empatia verso la materia trattata e le persone che si mettono in gioco per realizzare l'obiettivo dato.

La classe lavora traendo spunto dalle differenze individuali che, di conseguenza, non vengono più considerate come ostacoli ma, semplicemente, uno dei tanti elementi da prendere in considerazione per rendere affiatato il gruppo di lavoro e dunque raggiungere, in un tempo concordato, il risultato sperato.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA-Legge 170/2010), le valutazioni e le verifiche terranno conto delle situazioni soggettive; a tal fine nello svolgimento dell'attività didattica saranno adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate dal PDP la cui stesura avverrà dopo un periodo d'osservazione. Fermo restando che la responsabilità della valutazione ricade sull'insegnante un buon grado di consapevolezza dell'allievo potrà guidarlo nell'autovalutazione e, di conseguenza, al riconoscimento del proprio valore o al superamento delle proprie fragilità.

In allegato le griglie di valutazione riguardanti le prove scritte, le verifiche orali e le attività di gruppo.

### Metodologia

In questo piano di lavoro si vorrebbe, per quanto possibile, superare la didattica "enunciativa" a favore di una **didattica espressa in forma ipotetica e sperimentale**. Verranno proposte attività volte alla ricerca di soluzioni, di conoscenze, di compiti concreti e mirati che chiamino gli studenti ad interrogarsi e a partecipare attivamente al processo di costruzione della loro conoscenza. Tali proposte li spronano a mettere in gioco molte competenze. Lo slogan "flipped classroom" ovvero "lezioni a casa e

compiti a scuola" è molto riduttivo e non spiega né il fine, né il procedimento attuato, l'aspetto saliente di questa impostazione non è da ricercarsi soltanto nella riduzione dei compiti a casa, semmai nella ricerca da condurre a scuola e negli strumenti che possono essere utilizzati per raggiungere un obiettivo dato. L'utilità della proposta di materiali da visionare a casa è data dalla necessità di interrogarsi ed, eventualmente, chiedere la spiegazione dell'adulto solo dopo aver affrontato da soli il problema. L'azione stessa dell'insegnare è un lavoro sostanzialmente linguistico e quindi particolarmente congeniale a questa metodologia: l'insegnante opera necessariamente tramite il linguaggio. Se ciò che avviene in maniera dialettica con i suoi studenti i risultati sono migliori: se il linguaggio fosse troppo aulico non sarà efficace ma se fosse elementare verrebbe meno al suo compito, soltanto in forma dialettica, tramite un processo di "montaggio e smontaggio", è possibile realizzare un percorso culturale adeguato. Gli **episodi di apprendimento situato** devono essere costruiti tramite l'idea di un'aula laboratorio, laboratorio inteso però non come spazio fisico, semmai come spazio mentale, sistema, approccio, quest'anno, per necessità, ancor più ideale di quanto solitamente attuato. Alcune attività verranno proposte in forma di sfida, non tanto per suggerire competizione diretta ma per strutturare l'apprendimento in forma interattiva allo scopo di contenere l'assuefazione all'assorbimento passivo, dunque labile, dei contenuti. L'obiettivo degli EAS sarà quello di descrivere la conoscenza non in termini di verità ma di funzionalità e di efficacia. A tale scopo si proporranno anche forme di Debate inteso però come strumento di risoluzione dei dubbi, dei conflitti e ad anche come come verifica del percorso svolto, quindi in una forma meno competitiva di quelle proposte dalle gare ufficiali. Il debate in classe viene sostenuto dal gruppo che ha lavorato all'approccio e all'analisi delle conoscenze e costituisce la fase di restituzione del lavoro svolto, deve dunque poter essere svolto da tutti i componenti del gruppo, non solo da coloro che sono più dotati o che hanno particolari attitudini, per ottenere ciò questa ultima fase non deve essere competitiva, deve semmai chiarire ulteriormente la materia trattata. L'attuazione delle EAS avviene tramite tre fasi: l'obiettivo della **fase preparatoria** sarà quello di evitare di affrontare un tema o un'attività senza averne almeno una vaga idea, in tal modo si crea la condizione favorevole all'apprendimento. Nella **fase operativa** si richiede la realizzazione di un'attività, possibilmente in forma di problema da risolvere, che il gruppo (per quest'anno gruppo virtuale/digitale) cercherà di sviluppare. Nella **fase riflessiva** vengono presi in esame gli elaborati, analizzati, confrontati e, talvolta, si dibatte sulla diversa interpretazione. L'insegnante, a posteriori, cerca di correggere fraintendimenti e/o errori.

### ***Strumenti ed ambienti di lavoro***

Gli alunni potranno disporre dei manuali e della piattaforma Classroom per comunicare e ricevere il materiale che potrà essere costituito da documentazione varia, articoli di giornale, saggi, brani, articoli scientifici, brevi video, immagini, etc...

L'ambiente di lavoro, in questo particolare anno, vista la situazione sanitaria, dovrà essere preferibilmente digitale sia per essere pronti in caso di Dad sia perché congeniale alle esigenze della vita contemporanea, nonché all'indirizzo di studi scelto. L'aspetto positivo è che, in caso di Dad non muterebbe di molto, i ragazzi potrebbero essere già pronti ad affrontare l'emergenza con strumenti adatti.

Per la realizzazione di elaborati comuni gli alunni potranno usare Google Drive, Documenti Google, Power point, Padlet, Mindomo, Mind Maple, CMaps oltre, naturalmente, ai supporti cartacei quando ciò sarà di nuovo possibile.

Ogni EAS fornirà le condizioni adatte a valutare talvolta il testo scritto, talvolta orale, spesso entrambi.

I gruppi di lavoro, una volta conosciute le classi saranno stabiliti dall'insegnante in modo che comprendano alunni con caratteristiche eterogenee nelle capacità, nelle attitudini, dal punto di vista relazionale, emotivo etc...

Il gruppo deve avere il tempo di elaborare delle strategie proprie perciò dovrà, necessariamente, essere un gruppo stabile e duraturo.

Una volta acquisito il metodo anche gli alunni potranno contribuire a variazioni di numero e/o composizione del gruppo. Per quanto riguarda i tempi di elaborazione di un'unità didattica sono, ovviamente variabili a secondo del grado di complessità, in ogni caso i vari step di lavoro devono essere definiti chiaramente, questo per non incorrere nel rischio di trascinare un'attività per settimane. Le tempistiche vengono definite chiaramente sul registro elettronico di classe.

Genova, 18/10/2020

